

COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Stefano d'Orsi - Presidente

Marcello Piolanti - Componente

Alfredo Cagnani - Componente

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale 27 del 30 novembre 2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Faenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 30 novembre 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Stefano d'Orsi _____

Marcello Piolanti _____

Alfredo Cagnani _____

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
Previsioni di cassa	10
.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
Verifica della coerenza interna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	18
A) ENTRATE	18
Entrate da fiscalità locale	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	20
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	21
Proventi dei servizi pubblici	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	23
Spese per acquisto beni e servizi	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	24
Fondo di riserva di competenza	25
Fondi per spese potenziali	26
Fondo di riserva di cassa	26
ORGANISMI PARTECIPATI	27
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Faenza nominato con delibera consiliare n. 96 del 23/11/2015 prorogato al 9/1/2019, così come da Determinazione Dirigenziale n. 33/2018 avente per oggetto "Proroga dell'Organo di Revisione economico finanziario ex art. 235 comma 1 del D.lgs. 267/2000".

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 16 novembre lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta Comunale in data 15/11/2018 con delibera n. 218, integrato in data 30 novembre con la Delibera di Giunta Comunale n. 227 del 28/11/2019 avente per oggetto "Integrazione alla nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2019/2023 e precisazioni circa la nota integrativa 2019/2021", complete dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - poiché non vi sono nel Comune di Faenza aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie non viene prodotta una specifica deliberazione, ma una attestazione circa la situazione di inesistenza;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013); il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

Occorre precisare che le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali saranno predisposte in occasione della seduta consigliare di approvazione del bilancio o, comunque, nei termini previsti dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della Legge n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n. 232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

La delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) è adottata dall'Unione della Romagna Faentina avendo il Comune di Faenza trasferito il personale all'Unione a seguito dell'integrale conferimento di funzioni. Sul bilancio del Comune di Faenza residuano le previsioni di spesa di personale relative al Segretario Comunale e al personale dipendente presso lo Staff del Sindaco (n. 2 tempi determinati);

Per quanto riguarda il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 l'ente evidenzia come gli importi di tali incarichi trovano copertura e limite negli stanziamenti di bilancio assegnati;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con [atto di indirizzo del 20/02/2018](#) e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;

- Tenuto conto che la funzione di Polizia Municipale è stata conferita all'Unione della Romagna Faentina a partire dal 1.1.2017 non sussiste la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000 .

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 27 del 27/4/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 12 in data 09/04/2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	7.436.138,82
di cui:	
a) Fondi accantonati	9.858.275,27
b) Fondi vincolati	348.929,86
c) Fondi destinati ad investimenti	113.695,70
Disavanzo da ripianare	-2.884.762,01

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	175.451,00

Con delibera consiliare n. 52 del 18/05/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 15/05/2015 con verbale n. 9 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 175.450.32.

In merito alle verifiche necessarie per la valutazione di congruità degli accantonamenti per passività potenziali si rinvia agli approfondimenti che saranno effettuati in sede di rendiconto 2018 dove si valuterà anche apposita relazione sul contenzioso richiesta ai competenti servizi comunali.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	2.556.656,46	6.837.245,98	7.407.350,47(*)
Di cui cassa vincolata	349.127,44	6.769,63	6.769,63
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

(*) come da previsione di cassa effettuata in sede di ultima variazione di bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DEFINITIVE		
				Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti		Previsioni di competenza	378.743,86	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale		Previsioni di competenza	4.338.835,62	50.000,00	1.804.000,00	1.642.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di competenza	107.025,15	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		Previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2019		Previsioni di cassa	6.837.245,98	7.407.350,57		
10000 TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	10.914.870,19	previsione di competenza previsione di cassa	37.745.134,71 35.494.657,88	37.806.134,71 41.958.597,66	37.806.134,71	37.806.134,71
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.232.879,98	previsione di competenza previsione di cassa	4.397.316,23 4.823.767,13	4.011.983,76 4.843.665,38	3.523.075,76	3.265.797,75
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.785.339,43	previsione di competenza previsione di cassa	11.711.099,58 14.179.878,77	8.264.662,36 11.745.001,63	8.284.662,36	8.258.662,36
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.094.224,95	previsione di competenza previsione di cassa	10.254.302,00 13.257.312,40	12.715.734,00 14.757.389,65	3.855.000,00	1.850.000,00
50000 TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	999.993,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 999.993,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	3.930.769,87	previsione di competenza previsione di cassa	3.980.000,00 5.489.794,46	3.133.000,00 7.063.769,87	2.550.000,00	500.000,00
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	13.206.411,12 13.206.411,12	13.475.247,15 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	211.195,12	previsione di competenza previsione di cassa	38.132.822,24 38.263.318,85	38.670.494,30 10.759.195,12	11.720.000,00	11.720.000,00
	TOTALE TITOLI	27.169.272,54	previsione di competenza previsione di cassa	119.427.085,88 125.715.133,61	118.077.256,28 91.127.619,31	67.738.872,83	63.400.594,82
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	27.169.272,54	previsione di competenza previsione di cassa	124.251.690,51 132.552.379,59	118.127.256,28 98.534.969,88	69.542.872,83	65.042.594,82

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			175.451,00	175.451,00	175.451,00	175.451,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	18.277.826,86	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	50.342.156,53 0,00 56.094.128,71	46.112.916,83 3.173.359,28 55.899.355,23	45.841.497,83 571.725,24 0,00	46.093.623,82 0,00 0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2018		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	7.126.796,54	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	18.573.137,62	15.898.734,00 50.000,00 1.804.000,00 18.402.583,74	8.209.000,00 0,00 1.642.000,00	3.992.000,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	1.875.907,19	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.821.712,00	3.794.413,00 0,00 0,00 5.670.320,19	3.596.924,00 0,00 0,00	3.061.520,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.206.411,12	13.475.247,15 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.001.990,91	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	38.132.822,24	38.670.494,30 0,00 0,00 11.549.990,91	11.720.000,00 0,00 0,00	11.720.000,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		28.282.521,50	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	124.076.239,51	117.951.805,28 3.223.359,28 1.804.000,00 91.522.250,07	69.367.421,83 571.725,24 1.642.000,00	64.867.143,82 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		28.282.521,50	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	124.251.690,51	118.127.256,28 3.223.359,28 1.804.000,00 91.522.250,07	69.542.872,83 571.725,24 1.642.000,00	65.042.594,82 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Per l'esercizio finanziario 2019 e successivi, per quanto attiene all'attuale previsione, non sussiste l'ipotesi di avanzo o disavanzo tecnico.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono relative ad entrate in conto capitale per un importo di € 50.000,00.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	7.407.350,57
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	41.958.597,66
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.843.665,38
3	<i>Entrate extratributarie</i>	11.745.001,63
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	14.757.389,65
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	7.063.769,87
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	10.759.195,12
	TOTALE TITOLI	91.127.619,31
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	98.534.969,88

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	55.899.355,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	18.402.583,74
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	5.670.320,19
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	11.549.990,91
	TOTALE TITOLI	91.522.250,07

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 6.769,63.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATA PER TITOLI					
TITOLI	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di				7.407.350,57
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	10.914.870,19	37.806.134,71	48.721.004,90	41.958.597,66
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.232.879,98	4.011.983,76	5.244.863,74	4.843.665,38
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.785.339,43	8.264.662,36	13.050.001,79	11.745.001,63
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.094.224,95	12.715.734,00	17.809.958,95	14.757.389,65
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	999.993,00	-	999.993,00	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	3.930.769,87	3.133.000,00	7.063.769,87	7.063.769,87
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	13.475.247,15	13.475.247,15	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	211.195,12	38.670.494,30	38.881.689,42	10.759.195,12
TOTALE TITOLI		27.169.272,54	118.077.256,28	145.246.528,82	91.127.619,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		27.169.272,54	118.077.256,28	145.246.528,82	98.534.969,88

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER TITOLI					
TITOLI	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
1	<i>Spese correnti</i>	18.277.826,86	46.112.916,83	64.390.743,69	55.899.355,23
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.126.796,54	15.898.734,00	23.025.530,54	18.402.583,74
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.875.907,19	3.794.413,00	5.670.320,19	5.670.320,19
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	13.475.247,15	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.001.990,91	38.670.494,30	39.672.485,21	11.549.990,91
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		28.282.521,50	117.951.805,28	132.759.079,63	91.522.250,07

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.407.350,57			

A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		175.451,00	175.451,00	175.451,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		50.082.780,83 0,00	49.613.872,83 0,00	49.330.594,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		46.112.916,83	45.841.497,83	46.093.623,82
• fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			1.002.015,67	1.070.921,88	1.105.374,99
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		3.794.413,00 0,00 0,00	3.596.924,00 0,00 0,00	3.061.520,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	- -	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Utilizzo proventi alienazioni

Non sono utilizzati proventi di alienazione patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Trasferimenti per consultazione elettorali e referendarie locali			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	0,00	0,00	0,00

- la voce "evasione tributaria" riporta una media del quinquennio precedente (2013-2017 Rendiconti approvati) che si assesta ad € 1.047.766,11. La previsione per recupero evasione tributaria iscritta nei bilanci 2019/2020/2021 è pari per ogni annualità ad € 800.000,00. Non si rilevano quindi quote eccedenti a carattere straordinario nei bilanci di riferimento.

Si specifica che con riguardo alle voci:

- Sanzioni al codice della strada,
- Contributo permessi di costruire
- Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni

in seguito al trasferimento dal 1.1.2017 delle pertinenti funzioni all'Unione della Romagna Faentina, il Bilancio del Comune di Faenza non presenta più i relativi stanziamenti

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Il DUP mantiene la coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore e presenta dati contabili congrui ed attendibili rispetto allo schema di bilancio di previsione finanziario 2018/2020.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Il piano è incluso nel DUP 2019, nella sezione della programmazione di settore.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano è contenuto quale allegato al DUP nella sezione della programmazione di settore

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Nella Legge di Bilancio in corso di discussione il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito. Tuttavia, dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	2019	2020	2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) +	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	2019	2020	2021	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	1.804.000,00	1.642.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	+	0,00	1.804.000,00	1.642.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	37.806.134,71	37.806.134,71	37.806.134,71
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	4.011.983,76	3.523.075,76	3.265.797,75
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	8.264.662,36	8.284.662,36	8.258.662,36
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	12.715.734,00	3.855.000,00	1.850.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	1.997.000,00	400.000,00	600.000,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	46.112.916,83	45.841.497,83	46.093.623,82
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' di parte corrente	-	1.002.015,67	1.070.921,88	1.105.374,99
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	+	45.110.901,16	44.770.575,95	44.988.248,83
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	14.094.734,00	6.567.000,00	3.992.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	1.804.000,00	1.642.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilita' in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	+	15.898.734,00	8.209.000,00	3.992.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziaria (L=L1 + L2)	-	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.785.879,67	2.693.296,88	4.442.345,99

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota nelle seguenti misure. Il gettito è così previsto:

	Fino a 15.000 €	0,40%
Oltre 15.000 €	Fino a 28.000 €	0,50%
Oltre 28.000 €	Fino a 55.000 €	0,60%
Oltre 55.000 €	Fino a 75.000 €	0,70%
Oltre 75.000 €		0,80%

Il gettito è così previsto:

Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
4.300.000,00	4.300.000,00	4.300.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs 118/2011. Se ne riporta di seguito il conteggio, relativo allo stanziamento previsto per l'anno 2019:

Anno di competenze 2017 - Addizionale comunale Irpef	
Incassi realizzati nell'anno di competenza 2017 (acconto add.le Irpef)	€ 1.299.302,79
Incassi realizzati in conto residui anno 2017 (saldo add.le Irpef)	€ 3.000.697,21
TOTALE SECONDO ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI RIFERIMENTO	€ 4.300.000,00

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato)	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	13.200.000,0 0	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00
TASI	260.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TARI	10.060.546,9 5	10.060.546,95	10.060.546,95	10.060.546,95

TOTALE	23.520.546,95	23.490.546,95	23.490.546,95	23.490.546,95
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

In particolare per la Tari le tariffe sono definite con riferimento al calcolo del Montante di cui il Piano Economico e Finanziario del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti rappresenta la parte più significativa cui si sommano le ulteriori componenti di costo come, per esempio, il costo per la riscossione. Il valore complessivo dell'entrata deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Alla Tari si applica la maggiorazione per il tributo provinciale.

Il pagamento della Tari 2019 sarà definitivo con apposito atto del Consiglio Comunale.

Il conguaglio 2019 sarà applicato nel 2020 mentre, sull'esercizio 2019, sarà applicato il conguaglio di imposta relativo al 2018 che potrà essere positivo o negativo in relazione alle diverse posizioni dei singoli contribuenti.

Il Bilancio di previsione 2019/2021 recepisce nei propri stanziamenti di entrata e di spesa gli importi così come contabilizzati nell'esercizio 2018. Gli adeguamenti che dovranno essere disposti saranno recepiti dal bilancio con le dovute variazioni.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi (*eliminare quelli non istituiti*):

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Esercizio 2018 (asestato)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	880.000,00	880.000,00	880.000,00	880.000,00
TOSAP	750.000,00	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TOTALE	1.630.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Entrate recupero evasione						
TRIBUTO	Accertamento 2017	Residuo 2017 (*)	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI/IMU	800.000,00	2.520.675,88	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TASI						
ADD. IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITÀ						
ALTRI TRIBUTI						
TOTALE	800.000,00	2.520.675,88	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

FCDE				426.898,98	477.122,39	502.234,09
------	--	--	--	------------	------------	------------

(*) il valore indicato corrisponde al totale dei residui al 31/12/2017

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

A seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione. Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- ✓ riversate ai Comuni, quali trasferimenti all'Unione, sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale;
- ✓ trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc..., per quanto riguarda le spese correnti.
- ✓ la parte di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di spese in conto capitale sarà dunque trasferita al Comune di Faenza quale trasferimento in conto capitale e destinata ad interventi previsti nel piano degli investimenti di bilancio per l'annualità 2019, per l'importo di € 589.678,00 ed in particolare al finanziamento dei seguenti interventi:
 - per manutenzione impianti sportivi di quartiere € 30.000,00,
 - per manutenzione straordinaria aree verdi € 100.000,00,
 - per rinnovo impianti pubblica illuminazione € 20.000,00,
 - per manutenzione straordinaria della viabilità in particolare al finanziamento di interventi su infrastrutture e piste ciclabili, per € 439.678,00.
- ✓ la parte di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di spese di parte corrente anch'essa trasferita al Comune di Faenza quale trasferimento di parte corrente destinata per l'importo di € 192.000,00 quale spese di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione.

L' utilizzo degli introiti da proventi permessi da costruire recepisce quanto previsto in materia dalla legge n. 232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative, in seguito al trasferimento della funzione dal 1.1.2017 all'Unione della Romagna Faentina, non sono più iscritti nel Bilancio del Comune di Faenza.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitti attivi e canoni patrimoniali	657.200,00	657.200,00	657.200,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	657.200,00	657.200,00	657.200,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilita'	47.508,32	53.097,53	55.892,14
Percentuale fondo applicata (ai sensi di Legge)	85%	95%	100%
Percentuale fondo (%)	7,23%	8,08%	8,50%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI	SPESE DI PERSONALE trasferimenti URF	ALTRE SPESE	TOTALE SPESE	ENTRATE	PERCENTUALE
REFEZIONI SCOLASTICHE	125.024,00	2.057.669,00	2.182.693,00	1.983.500,00	90,874%
ASILI NIDO	51.898,50	1.193.255,50	1.245.154,00	586.033,48	47,065%
IMPIANTI SPORTIVI	84.473,00	761.440,00	845.913,00	145.973,00	17,256%
PARCHIMETRI	0,00	370.766,57	370.766,57	1.465.000,00	395,127%
PALIO DEL NIBALLO	41.771,00	204.237,00	246.008,00	137.420,00	55,860%
SALE E GALLERIE ESPOSITIVE	16.029,00	14.013,00	30.042,00	35.500,00	118,168%
PINACOTECA	80.032,00	61.752,00	141.784,00	1.150,00	0,811%
TOTALI			5.062.360,57	4.354.576,48	86,019%

* La spesa del Servizio Asili Nido è stata indicata al 50%, ai sensi dell'art. 5 della L. 23.12.92 n. 498

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione. Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Refezione scolastica	1.905.000,00	108.580,10	1.905.000,00	121.354,23	1.905.000,00	127.741,29

Asili nido	310.000,00	0	310.000,00	0	310.000,00	0
Impianti sportivi	72.124,00	693,40	72.124,00	774,98	72.124,00	815,77
TOTALE	2.287.124,00	109.273,50	2.287.124,00	122.129,21	2.287.124,00	128.557,06

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 86,019%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 109.273,50 per l'esercizio 2019, di € 122.129,21 per l'esercizio 2020 e di € 128.557,06 per l'esercizio 2021.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni definitive 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020	Previsioni dell'anno 2021
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	536.775,84	218.918,00	218.918,00	218.918,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	279.490,02	222.277,91	222.277,91	222.277,91
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	21.835.531,79	20.579.536,16	20.396.979,95	20.192.979,95
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	22.223.218,31	22.389.770,44	22.204.770,44	22.601.285,32
105	TRASFERIMENTI DI TRIBUTI	0	0	0	0
106	FONDI PEREQUATIVI	0	0	0	0
107	INTERESSI PASSIVI	903.651,00	1.017.309,00	1.044.540,00	1.069.698,00
108	ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	0	0	0	0
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	69.308,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	4.494.181,57	1.645.105,32	1.714.011,53	1.748.464,64
100	TOTALE TITOLO 1	50.342.156,53	46.112.916,83	45.841.497,83	46.093.623,82

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto del personale dipendente del comune (due dipendenti di categoria C assunti a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del d.lgs 267/2000) e del segretario comunale, comprensivi di oneri previdenziali e assistenziali a carico ente e delle quote pensionistiche in ammortamento.

Il restante personale è stato tutto trasferito all'Unione della Romagna Faenza con il contestuale conferimento delle funzioni allo stesso ente. Pertanto è l'Unione della Romagna Faentina che provvede all'adozione del piano triennale dei fabbisogni.

L'andamento dell'aggregato di spesa di personale, rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	13.932.319,70	218.918,00	218.918,00	218.918,00
Spese macroaggregato 103	171.107,78	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Irap macroaggregato 102	863.387,71	13.404,00	13.404,00	13.404,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: trasferimenti all'URF per personale e buoni pasto		14.253.259,48	14.253.259,48	14.253.259,48
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	14.966.815,19	14.488.081,48	14.488.081,48	14.488.081,48
(-) Componenti escluse (B)	2.456.843,46	2.080.210,10	2.080.210,10	2.080.210,10
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	12.509.971,73	12.407.871,38	12.407.871,38	12.407.871,38
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		102.100,35	102.100,35	102.100,35

Al fine di avere un confronto con dati omogenei, non vengono indicate in tale sede di previsione, le componenti residue da riaccertare.

Il totale dei trasferimenti all'URF indicato è riferito al totale del costo storico del personale trasferito dal 2015/2018, comprensivo di ulteriori quote di spese di personale tra cui l'aumento contrattuale, imputabili al Comune di Faenza della quota di buoni pasto. La spesa non comprende altre spese di gestione sostenute dall'URF e comunque imputate a carico dei vari enti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'elenco degli incarichi è contenuto nel paragrafo 13 del DUP. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 5 del D.L. 95/2012 e dall'art. 6 del D.L. 78/2010.

Posto che l'ente prevede di rientrare nella fattispecie di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che rispettano i vincoli del pareggio di bilancio), i limiti di spesa da osservare nel 2019 sono solamente quelli relativi a:

- spese di autovetture in dotazione (DI 78/2010 e DL 95/2012);
- spese per trasferte per il personale dipendente.

Spese di autovetture in dotazione ex DL 78/2010

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017 e s.m.i., tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione. Il limite per il 2019 del bilancio dell'Unione è di € 121.118,89.

Spese di autovetture in dotazione ex DL 95/2012

A seguito del completo trasferimento dell'uso delle autovetture dai Comuni all'Unione in virtù dell'accordo rep. n. 399 del 21/03/2017 e s.m.i., tutti i limiti di spesa vengono trasferiti dai Comuni all'Unione. Il limite per il 2019 del bilancio dell'Unione è di € 32.955,94.

Trasferte dipendenti

A seguito del trasferimento di tutto il personale dai Comuni, il tetto di spesa è costituito sull'Unione sommando tutti i limiti di spesa. Il limite per il 2019 del bilancio dell'Unione è di € 35.430,41. Con riferimento al Comune di Faenza, per effetto del mantenimento diretto dei rapporti con il Segretario Comunale e l'ufficio di Staff del Sindaco, si conviene di attribuire a Faenza un valore del tetto pari a € 1.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio Finanziario 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e) = (c/a)
TIT. 1 - ENTRATA CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	37.806.134,71	763.129,56	843.211,81	80.082,25	2,23
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.011.983,76	0	0	0,00	0,00

TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.264.662,36	158.803,86	158.803,86	0,00	1,92
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.715.734,00	0	0	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0,00	
TOTALE GENERALE	62.798.514,83	921.933,42	1.002.015,67	80.082,25	1,60
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>50.082.780,83</i>	<i>921.933,42</i>	<i>1.002.015,67</i>	<i>80.082,25</i>	<i>2,00</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>12.715.734,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>

Esercizio Finanziario 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e) = (c/a)
TIT. 1 - ENTRATA CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	37.806.134,71	852.909,51	893.435,22	40.525,71	2,36
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.523.075,76	0	0	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.284.662,36	177.486,66	177.486,66	-	2,14
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.855.000,00	0	0	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	-	
TOTALE GENERALE	53.468.872,83	1.030.396,17	1.070.921,88	40.525,71	2,00
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>49.613.872,83</i>	<i>1.030.396,17</i>	<i>1.070.921,88</i>	<i>40.525,71</i>	<i>2,16</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>3.855.000,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>

Esercizio Finanziario 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. D=(c-b)	% (e) = (c/a)
TIT. 1 - ENTRATA CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	37.806.134,71	897.799,48	918.546,93	20.747,45	2,43
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	3.265.797,75	0	0	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.258.662,36	186.828,06	186.828,06	-	2,26
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.850.000,00	0	0	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	-	
TOTALE GENERALE	51.180.594,82	1.084.627,54	1.105.374,99	20.747,45	2,16
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>49.330.594,82</i>	<i>1.084.627,54</i>	<i>1.105.374,99</i>	<i>20.747,45</i>	<i>2,24</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>1.850.000,00</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0,00</i>	<i>-</i>

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 140.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 140.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 140.000,00 pari allo 0,31% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Non sono stati previsti accantonamenti specifici ulteriori per passività potenziali collegate al contenzioso rispetto a quanto iscritto in sede di Rendiconto 2017.

In merito alla causa Comune di Faenza - Grilletto - Regione Emilia-Romagna - Ausl Ravenna si fornisce il seguente aggiornamento. A seguito della opposizione all'esecuzione proposta dal Comune di Faenza, è stata dichiarata la nullità del pignoramento. Successivamente è intervenuto un accordo tra Regione Emilia-Romagna, Ausl Ravenna e eredi Grilletto che ha portato questi ultimi ad abbandonare la causa anche nei confronti del Comune di Faenza. Allo stato attuale, quindi, essendo stati soddisfatti i suddetti eredi con fondi dell'Ausl quest'ultima potrebbe esercitare azione di regresso nei confronti del Comune di Faenza quale debitore solidale (per effetto della sentenza della II^a Sezione Civile della Corte Suprema di Cassazione n. 15300/16, non esecutiva) per la quota di sua spettanza pari al 50% del dovuto.

A fronte della situazione descritta è stata disposta la costituzione nel risultato di amministrazione 2016 e 2017, fondi accantonati, di apposita posta per spesa potenziale. Tale quota potrà essere utilizzata nel caso si verifichi l'ipotesi sopra descritta e in relazione all'effettivo percorso che sarà attuato e che potrà consistere in un accordo con la Ausl stessa, i cui contenuti e le cui tempistiche di esecuzione saranno da definire.

Per quanto concerne il contenzioso in materia esclusivamente tributaria si evidenzia che:

- il contenzioso relativo ad avvisi di accertamento emessi e regolarmente notificati è prudenzialmente coperto con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il medesimo è calcolato sul valore degli accertamenti emessi e ancora da riscuotere;
- il contenzioso relativo a richieste di rimborso verso le quali è stato opposto il diniego o il silenzio-rifiuto può considerarsi coperto per effetto delle poste che sono iscritte a bilancio per il rimborso di quote patrimoniali non dovute, stanziamento iscritto a bilancio in ciascun anno per il rimborso, in particolare, di quote di tributi (per il triennio 2019/2021 € 40.000,00 all'anno).

A partire dal 1.1.2017 la funzione di Polizia Municipale è stata interamente conferita all'Unione della Romagna Faentina, pertanto il rischio di spesa per contenziosi, generalmente di importo contenuto, trova allocazione negli stanziamenti del Bilancio dell'Unione. Il Comune di Faenza, nel proprio Bilancio di previsione, ha stanziato apposita quota per il trasferimento all'Unione a copertura di tutti i costi del servizio.

Non vi sono accantonamenti a titolo di indennità di fine mandato, per l'anno 2019, in quanto verranno accantonati a fine esercizio.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi – tranne Intercom, società inattiva dal 2012 e attualmente in liquidazione - hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017, che sono pubblicati sui rispetti siti internet o su quello dell'Ente.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato (al 31/12/2017) presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Adeguamento statuti

Dalla verifica in materia di adeguamento degli statuti societari ex art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016, risulta che non è ancora stato adeguato alle disposizioni del suddetto decreto lo statuto della seguente società controllata:

- Romagna Acque Società delle Fonti spa indiretta attraverso Ravenna Holding spa all'1,51 % in controllo analogo congiunto (così come messo in rilievo dalla delibera della Corte dei Conti 119/2018 VSGO)

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati relativi ai rendiconti degli organismi partecipati, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili, che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018; a tal riguardo, il Comune ha compiuto le seguenti attività:

Denominazione società	Enti dell'Unione soci	Azioni previste nel piano di razionalizzazione 2017	Tempistica prevista	Azioni compiute al 30/09/2018
ASTRA S.r.l.	Partecipazione indiretta del Comune di Faenza tramite Terre Naldi S.r.l.	Dismissione da parte della società Terre Naldi della propria partecipazione in ASTRA.	Entro il 30/9/2018	A seguito di diversi contatti informali con l'Amministratore Unico di Terre Naldi, avvenuti nel corso del 2018, volti a prospettare alla società Astra l'interesse del Comune a dismettere la partecipazione indiretta, in data 21/9/2018, con delibera n. 49/2018, l'Assemblea dei soci di Terre Naldi ha attribuito mandato pieno all'Amministratore Unico al fine di perfezionare l'uscita dalla compagine sociale di Astra, indicando quale condizione di minimo realizzo il valore nominale della quota.

Denominazione società	Enti dell'Unione soci	Azioni previste nel piano di razionalizzazione 2017	Tempistica prevista	Azioni compiute al 30/09/2018
				Nel momento in cui si scrive, è nota la disponibilità di Astra ad acquistare le proprie quote: si è in attesa di conoscere la data di stipula della cessione, da stipularsi presso Notaio.
Centro Servizi Mercati S.r.l. in liquidazione	Partecipazione diretta del Comune di Faenza	Proseguimento della liquidazione della società, già in corso dal 2013.	Conclusione della liquidazione al 31/12/2018	La conclusione della liquidazione non avverrà entro il 2018: le attività liquidatorie nel corso del 2018 sono avanzate su tutti i fronti ma non potranno essere concluse a breve, dato che la società deve prima dismettere un ultimo terreno e attendere l'evoluzione delle cause attive e passive in corso, oltre a rimborsare il finanziamento concesso dal Comune di Faenza.
Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.	Partecipazione diretta del Comune di Faenza	Azione di fusione/integrazione.	Entro il 31/12/2018.	L'operazione di integrazione della società Centuria Agenzia con Rinnova di Forlì, mediante aumento di capitale di Centuria sottoscritto dai soci di Rinnova con conferimento di ramo d'azienda, è stata preparata sul finire del 2017 e inizio 2018. Il Comune di Faenza ha approvato l'operazione con l'atto C.C. n. 13 del 26/02/2018, avente ad oggetto "Aggregazione fra Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l. e Rinnova - Romagna Innovazione Soc. Cons. a r.l.". L'Assemblea dei soci ha deliberato l'operazione in data 27/2/2018.
Ervet S.p.A.	Partecipazione diretta del Comune di Faenza e Castel Bolognese	Dismissione della partecipazione.	Entro il 30/9/2018	In data 29/05/2018 è stata inviata a tutti i soci di Ervet la segnalazione di intenzione di alienare le quote dei due Comuni, al fine dell'esercizio del diritto di prelazione. Nessun socio ha comunicato, entro il termine stabilito di 90 giorni, l'interesse ad esercitare il diritto. Di conseguenza, in data 27/09/2018 è stata inviata alla società comunicazione per esercitare il diritto di recesso (art. 24 comma 5 D. Lgs. n. 175/2016) per la liquidazione in denaro in base agli artt. 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile. Il termine della liquidazione è di 180 giorni dalla richiesta.
Intercom S.r.l. (ora in liquidazione)	Partecipazione diretta del Comune di Faenza	Società inattiva da diversi anni. Proseguimento della liquidazione della società deliberata ad aprile 2017.	Conclusione della liquidazione al 31/12/2018	Le attività liquidatorie sono proseguite nel corso del 2018, tramite la ricostruzione dei bilanci di esercizio dall'ultimo anno di attività (2002) fino al 2017. Per fine novembre 2018 è atteso il deposito dei bilanci e per inizio dicembre 2018 è prevista l'Assemblea dei soci di approvazione, al fine di procedere di conseguenza alla chiusura della società.
Lepida S.p.A.	Partecipazione diretta dell'Unione e di tutti i Comuni aderenti	Mantenimento della partecipazione senza azioni di razionalizzazione.	/	In un'ottica di razionalizzazione dei gruppi pubblici comunali e di sinergia delle attività, la Regione Emilia Romagna ha avviato il percorso di fusione tra Lepida e Cup 2000. I Comuni dell'Unione e l'Unione stessa hanno deliberato nei propri Consigli Comunali, nel mese di

Denominazione società	Enti dell'Unione soci	Azioni previste nel piano di razionalizzazione 2017	Tempistica prevista	Azioni compiute al 30/09/2018
				settembre 2018, il progetto di fusione: l'Assemblea straordinaria della società è attesa per metà ottobre 2018.
Ravenna Farmacie S.r.l.	Partecipazione indiretta del Comune di Faenza tramite Ravenna Holding S.p.A.	Mantenimento della partecipazione senza azioni di razionalizzazione.	/	<p>Su impulso del Comune di Faenza è stato attivato un tavolo tecnico volto a valutare le possibili condizioni di una eventuale integrazione tra Ravenna Farmacie S.r.l. e S.F.E.R.A. S.r.l., e in tale ambito sono state eseguite alcune verifiche sotto il profilo organizzativo ed economico concernenti l'ipotesi di aggregazione e nuova gestione integrata.</p> <p>Ravenna Holding, pur evidenziando che la gestione del magazzino rappresenta una opportunità, si è resa disponibile a valutare forme di aggregazione societaria indipendenti dal magazzino e lo scorporo della componente patrimoniale. I lavori del tavolo ad oggi paiono fermi ad una fase di stallo: si rende necessario fornire un nuovo impulso per verificare la superabilità delle criticità che hanno portato a tale stallo.</p>
S.F.E.R.A. S.r.l.	Partecipazione diretta e indiretta (tramite il CON.AMI) del Comune di Faenza	Mantenimento della partecipazione senza azioni di razionalizzazione.	/	Si vedano le considerazioni sopra esposte.
Start Romagna S.p.A.	Partecipazione diretta dei Comuni di Brisighella, Castel Bolognese Riolo Terme. Partecipazione indiretta del Comune di Faenza tramite Ravenna Holding S.p.A.	<p>Dismissione delle partecipazioni dirette dei Comuni.</p> <p>Viene invece mantenuta senza azioni di razionalizzazione la partecipazione detenuta indirettamente dal Comune di Faenza tramite la Holding.</p>	Entro il 30/9/2018	È stata bandita un'asta pubblica per la vendita delle azioni, con termine di presentazione delle offerte il 27/9/2018. In data 3/10/2018 si è informata la società dell'esito della gara, chiedendo in base all'art. 24 comma 5 del D. Lgs. n. 175/2016 la liquidazione delle quote.
S.TE.P.RA. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Partecipazione diretta dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme Solarolo Unione della Romagna Faentina	Proseguimento della liquidazione della società, già in corso dal 2013.	Conclusione della liquidazione al 31/12/2018	<p>In data 5/9/2018 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei soci di S.TE.P.RA. soc. cons. a r.l. in liquidazione che aveva come ordine del giorno l'approvazione del Bilancio 2016, Bilancio 2017 e l'andamento della liquidazione.</p> <p>Il liquidatore ha fatto sapere che l'"Accordo di ristrutturazione dei propri debiti" ai sensi dell'art. 182 bis L.F. non si è concretizzato e che in data 4/7/2017 Banca Intesa ha presentato Istanza di fallimento; ha fatto sapere inoltre che, per l'udienza presso il Giudice fallimentare, prevista per il 12/9/2018 intendeva presentare domanda di Concordato preventivo ai sensi dell'art. 161 co. 6 L.F.</p> <p>L'Assemblea, preso atto della situazione, ha</p>

Denominazione società	Enti dell'Unione soci	Azioni previste nel piano di razionalizzazione 2017	Tempistica prevista	Azioni compiute al 30/09/2018
				<p>pertanto richiesto che il Revisore dei Conti (che ha precedentemente certificato i Bilanci fino al 2015) certificasse anche i Bilanci 2016 e 2017 (sebbene non obbligatorio per legge).</p> <p>L'Assemblea, pertanto, è stata sospesa in attesa di nuova convocazione per l'approvazione dei due Bilanci certificati.</p>
Terre Naldi S.r.l.	Partecipazione diretta del Comune di Faenza	Azione di fusione/integrazione. La società non rispetta il parametro della soglia di fatturato medio.	Valutazioni in merito al progetto di fusione/aggregazione entro il 31/12/2018.	<p>Nel momento in cui si scrive è in firma un documento interno redatto dall'ufficio programmazione e controllo di valutazione di possibili aggregazioni con società aventi oggetti sociali in sintonia con quello di Terre Naldi per superare il criterio del fatturato superiore a 500.000 euro. L'ipotesi di aggregazione con la società Centuria è da accantonare in considerazione del nuovo assetto della società, fusa a inizio 2018 in Romagna Tech. Inoltre la situazione delle casse di espansione del fiume Senio, che vede accordi con la Regione ancora in via di definizione, suggerisce cautela, per non trasferire incertezze e rischi, ancora possibili, sulla società, ugualmente partecipata, Romagna Tech</p> <p>Occorre pertanto far seguire, al documento interno in via di trasmissione, ulteriori analisi, per esplorare altre e diverse azioni di razionalizzazione, al fine di rispondere alla criticità del parametro del fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente.</p>
TPER S.p.A.	Partecipazione indiretta del Comune di Faenza tramite Ravenna Holding S.p.A.	Mantenimento della partecipazione senza azioni. La società svolge attività analoga a Start Romagna.		<p>In maniera analoga al caso di Lepida e Cup 2000, la Regione Emilia Romagna ha avviato un percorso di aggregazione in un'unica holding regionale delle aziende di trasporto a maggioranza pubblica (Tper, Tep, Start Romagna e Seta) con l'obiettivo di creare un unico operatore con dimensioni patrimoniali, capacità tecniche e di investimenti e competenze che ne aumentino la competitività.</p> <p>Al momento però non si è conoscenza di sviluppi decisivi nel percorso, invero alquanto complesso, di studio dei costi/benefici dell'operazione.</p>

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate. Le società sottoposte al controllo da parte dell'ente anche per il tramite della holding Ravenna Holding spa sono tenute a:

- verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale per un periodo almeno triennale comunicando l'eventuale presenza di esuberi;
- le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget rispettando le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, osservando le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'art. 19 del d. lgs 175/2016. In riferimento al costo integrativo aziendale le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio produttività) all'andamento degli utili aziendali prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- le società devono rispettare il rapporto "somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi e il rapporto "costo del personale/ utile ante gestione straordinaria ed imposte " nel triennio 2019-2021 secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	50.000,00	1.804.000,00	1.642.000,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	15.848.734,00	6.405.000,00	2.350.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	15.898.734,00	8.209.000,00	3.992.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>1.804.000,00</i>	<i>1.642.000,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente non intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Incidenza interessi passivi su entrate correnti:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	898.039,06	903.651,00	989.854,00	1.017.853,00	1.043.804,00
entrate correnti	54.141.372,21	53.853.550,52	50.082.780,83	49.613.872,83	49.330.594,82
% su entrate correnti	1,66%	1,68%	1,98%	2,05%	2,12%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.051.511,00. è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito al 1° gennaio	41.278.316,29	38.175.982,39	37.972.335,83	37.334.174,83	36.311.269,83
Nuovi prestiti (+)	685.000,00	3.615.000,00	3.133.000,00	2.550.000,00	500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	3.787.333,90	3.786.191,86	3.771.161,00	3.572.905,00	3.036.707,00
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- da specificare (riduzione debito)		- 32.454,70			
Totale fine anno	38.175.982,39	37.972.335,83	37.334.174,83	36.311.269,83	33.774.562,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri Finanziari	898.039,06	903.651,00	989.854,00	1.017.853,00	1.043.804,00
Quota capitale	3.787.333,90	3.786.191,86	3.771.161,00	3.572.905,00	3.036.707,00
TOTALE	4.685.372,96	4.689.842,86	4.761.015,00	4.590.758,00	4.080.511,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i finanziamenti previsti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Stefano d' Orsi

Alfredo Cagnani

Marcello Piolanti